

Domani l'Anmil celebra in tutta Italia la "giornata delle vittime del lavoro"



Nella giornata di domani, l'Anmil celebra in tutta Italia la settantesima edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro.

Dopo una decina di anni di assenza dal capoluogo jonico, quest'anno la Sezione territoriale dell'Anmil organizza la manifestazione provinciale a Taranto, con un programma che, in ossequio alle disposizioni anti Covid-19, non prevede momenti di assembramento tra i partecipanti.

L'appuntamento è per domattina alle 11.30 con la celebrazione, presso la Concattedrale "Gran Madre di Dio", della Santa Messa in memoria di tutte le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, per poi proseguire, alle 12.15 in piazza Borsellino, con la tradizionale deposizione di una corona di alloro al Monumento alle Vittime degli Incidenti sul Lavoro.

«Anche quest'anno l'Anmil - ha spiegato il presidente della sezione tarantina Emidio Deandri - è in piazza in tutta Italia, pur nel pieno

rispetto della normativa anti Covid-19, per rimarcare che la salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per il futuro del nostro Paese e per le nuove generazioni, soprattutto in questo momento storico in cui l'incertezza e la preoccupazione per il futuro sono aumentate a causa della pandemia. In occasione della nostra Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro - ha poi proseguito Deandri - renderemo noti i dati relativi agli incidenti sul lavoro e alle denunce di malattie professionali a Taranto e provincia

Nella Concattedrale è in programma la Santa Messa. Una corona di alloro sarà deposta in piazza Borsellino

nei primi otto mesi di quest'anno. Se in tutta Italia la pandemia ha ridotto significativamente le attività lavorative, qui soffriamo drammaticamente la drastica riduzione della produzione dello stabilimento Arcelor Mittal che ha messo in cassa integrazione migliaia e migliaia di lavoratori. Insieme al territorio - ha aggiunto - vogliamo riflettere e programmare le azioni più efficaci da intraprendere per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Noi come Anmil siamo pronti a fare la nostra parte e dare il massimo supporto per promuovere la cultura della prevenzione, ma questa lotta agli incidenti - ha concluso il presidente Deandri - si vince solo operando tutti con un medesimo obiettivo: il rispetto della salute e della vita dei lavoratori». Una piaga, quelle delle "morti bianche", che proprio a Taranto e in particolare nella grande fabbrica dell'acciaio ha mietuto troppe vittime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto a sinistra Emidio Deandri, presidente della sezione jonica dell'Anmil